

"SOLENNITÀ DEL "CORPUS DOMINI".

" ECCO IL PANE DEGLI ANGELI, PANE DEI PELLEGRINI, VERO PANE DEI FIGLI : NON DEVE ESSERE GETTATO. CON I SIMBOLI È ANNUNZIATO, IN ISACCO DATO A MORTE, NELL'AGNELLO DELLA PASQUA, NELLA MANNA DATA AI PADRI. BUON PASTORE, VERO PANE, O GESÙ PIETÀ DI NOI : NUTRICI E DIFENDICI, PORTACI AI BENI ETERNI NELLA TERRA DEI VIVENTI. "

(DALLA SEQUENZA AL CORPUS DOMINI)

CARISSIMI AMICI,

LA LITURGIA ODIERNA CI OFFRE L'OCCASIONE PER MEDITARE SUL GRANDE MISTERO DI AMORE POSTO AL CENTRO DELLA VITA CRISTIANA, SIA PERSONALE CHE COMUNITARIA : IL DONO DELLA SS. MA EUCARESTIA.

LE PAROLE DI QUESTA LETTERA NON HANNO CERTO L'AMBIZIONE DI AGGIUNGERE QUALCOSA AL MIRABILE PATRIMONIO DI STUDI BIBLICI, LITURGICI E SPIRITUALI, PRODOTTI IN VENTI SECOLI DI APPROFONDIMENTO DEL MIRACOLO RELATIVO ALLA PRESENZA REALE DI CRISTO RISORTO NEL PANE E NEL VINO CONSACRATI, MA SOLO IL DESIDERIO DI CONDIVIDERE ALCUNE RIFLESSIONI PASTORALI.

SONO FRUTTO DELL'OSSERVAZIONE QUOTIDIANA E SPERO POSSANO ESSERE DI QUALCHE UTILITÀ PER LA CRESCITA NELLA FEDE : TANTE SAREBBERO LE OCCASIONI DI CONFRONTO, MA MI LIMITO A CINQUE SEMPLICI SPONTI.

① L'INIZIO DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA :

A PRIMA VISTA PARREBBE UN ARGOMENTO DEL TUTTO SCONTATO, MA COSÌ NON È, ALMENO NELLA PRASSI ITALIANA (ALL'ESTERO ESISTE UNA SENSIBILITÀ DIVERSA SU QUESTO TEMA) -

LA LITURGIA PREVEDE L'ARRIVO DEI FEDELI IN CHIESA CON UN CERTO ANTICIPO SUL MOMENTO DI INIZIO DELLA CELEBRAZIONE, QUESTO AL FINE DI FAVORIRE IL RACCOGLIMENTO, LA PREGHIERA, EVENTUALMENTE LE PROVE DEI CANTI E LA COMUNICAZIONE DI TUTTI GLI AVVISI NECESSARI.

LA REALTÀ ODIERNA PRESENTA INVECE, NON DI RADO, L'ARRIVO DI FEDELI A CELEBRAZIONE INIZIATA; QUESTO STILE OVVIAMENTE COMPROMETTE LA PIENA PARTECIPAZIONE DI CHI ARRIVA IN RITARDO E DISTRAE ANCHE CHI INVECE DESIDERA PREGARE CON LA GIUSTA ATTENZIONE.

SI ARRIVA IN ORARIO, ANZI CON DISCRETO ANTICIPO, IN STAZIONE FERROVIARIA, DAL NOTAIO, O MAGARI AD UNA SEMPLICE CENA CON GLI AMICI; FORSE IL SIGNORE MERITA PROPRIO L'ULTIMO POSTO?

② LA LITURGIA DELLA PAROLA :

ECCOMI ALLA SECONDA OSSERVAZIONE : LA LITURGIA DELLA PAROLA E LA LITURGIA EUCARISTICA SONO LE DUE GRANDI PARTI CHE COMPONGONO LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA, EPPURE TALVOLTA SI ASSISTE AD UNA CERTA DISTRAZIONE DURANTE LA PROCLAMAZIONE DELLE LETTURE E DI QUANTO PREVEDE LA LITURGIA DEL MOMENTO.

SE L'ADORAZIONE È LO STILE CON CUI VIVERE LA LITURGIA EUCARISTICA, CERTAMENTE L'ASCOLTO RAPPRESENTA LA CONDIZIONE BASILARE PER UN SERIO RAPPORTO CON LA PAROLA DI DIO.

IN SOSTANZA MI PARE SI DEBBA EVITARE DI CONSIDERARE L'ASCOLTO DELLA PAROLA QUASI COME UNA " SORELLA MINORE " DELL'EUCARESTIA.

NON DIMENTICHIAMO CHE LA PAROLA DI DIO È VIVA E PARLA COSTANTEMENTE AL NOSTRO CUORE, DONANDOCI QUANTO OCCORRE PER LA SALVEZZA.

③ L'OFFERTA DEL PANE E DEL VINO :

QUESTA TERZA RIFLESSIONE VUOLE INVECE ESSERE UNA RACCOMANDAZIONE PER VIVERE CON SEMPRE PIÙ PROFONDITÀ IL RITO DELL'OFFERTORIO (PROPRIO LA PRIMA LETTURA ODIERNA NARRA DEL GESTO FATTO DA MELCHISEDEK RE DI SALEM)

QUELLE TRE GOCCE DI ACQUA CHE IL SACERDOTE UNISCE AL VINO SONO BEN POCA COSA ALL'APPARENZA, MA DECISAMENTE IMPORTANTI, ANZI FONDAMENTALI NELLA PREPARAZIONE DEI DONI DA OFFRIRE ALL'ALTARE DI DIO.

SIGNIFICANO LA NOSTRA VITA, CON LE FATICHE E I DOLORI DEL QUOTIDIANO! APPENA VENGONO IN CONTATTO CON IL VINO SPARISCONO VISIVAMENTE ED ATTENDONO DI ESSERE TRASFORMATE, PER LA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO, NEL CORPO STESSO DI CRISTO RISORTO: L'UNIONE TRA NOI E IL FIGLIO DI DIO DIVENTA DAVVERO UN SACRAMENTO PER LA NOSTRA DIVINIZZAZIONE.

OFFRIAMO PANE, VINO E ACQUA E IN CAMBIO RICEVIAMO AL TERMINE DELLA S. MESSA CRISTO STESSO, IN CORPO, ANIMA, SANGUE E DIVINITÀ.

MADRE TERESA DI CALCUTTA CHIEDEVA SOVENTE DI ESSERE RICORDATA NELLA PREGHIERA, PROPRIO QUANDO IL SACERDOTE UNISCE L'ACQUA AL VINO; LO CHIEDO SPESSO ANCHE IO, FATELO ANCHE VOI PER GLI AMICI E I NEMICI.

④ LO SCAMBIO DELLA PACE :

QUESTO GESTO COSÌ SEMPLICE TALVOLTA RISCHIA DI CADERE PURTROPPO IN UNA GESTUALITÀ POVERA DI SOSTANZA, UNA STRETTA DI MANO VELOCE O UNO SGUARDO FUGACE A CHI TROVIAMO INTORNO A NOI.

EBBENE, DOBBIAMO SEMPRE TENERE PRESENTE CHE ANDARE VERSO IL NOSTRO VICINO SIGNIFICA RICONOSCERLO COME FRATELLO, UGUALE A NOI E PRIMA DI TUTTO IN COMUNIONE CON NOI! CHE SENSO AVREBBE SCAMBIARCI UN SEGNO DI PACE SE CONSERVIASSIMO NEL CUORE DEL RANCORE VERSO QUALCHE PERSONA? POSSIAMO FORSE ESSERE IN COMUNIONE CON DIO E NON CON LE PERSONE CHE CI STANNO INTORNO? SCAMBIARE IL DONO DIVINO DELLA PACE È DUNQUE UN ATTO SACRO DA VIVERE CON GRANDE ATTENZIONE E NON SOLO UN GESTO FESTOSO SULLE NOTE DI UN BEL CANTO.

⑤ LA COMUNIONE EUCARISTICA :

ECCOMI GIUNTO AL TERMINE DELLE MIE SEMPLICI RIFLESSIONI SU ALCUNI ASPETTI INERENTI IL MODO DI VIVERE L'INCONTRO CON CRISTO RISORTO CON UNA RACCOMANDAZIONE: L'EUCARESTIA È NATA PER ESSERE MANGIATA.

CERTAMENTE DEVE ESSERE ANCHE ADORATA, MA PRIMA DI TUTTO MANGIATA. SE ANDIAMO A CENA DA AMICI NON FACCIAMO GLI SPETTATORI A TEATRO, MA PRENDIAMO IL CIBO CON LORO E IN MODO CERTAMENTE GIOIOSO. GESÙ LO HA ORDINATO: SE NON CI CIBIAMO DI LUI NON ABBIAMO IN NOI LA VITA, INUTILE QUINDI RIFUGIARSI DENTRO PERICOLOSI PENSIERI DI ECCESSIVA INDEGNITÀ CHE CI ALLONTANANO DALL'INCONTRO.

SICURAMENTE SIAMO POVERE CREATURE, MA CRISTO È VENUTO PER I MALATI, COSÌ DICE INCESSANTEMENTE IL VANGELO.

OVVIAMENTE DOBBIAMO ESSERE IN GRAZIA DI DIO, MA LA CHIESA NON CI FA MANCARE I MEZZI NECESSARI PER TORNARE ALLA PUREZZA DEL BATTESIMO. L'INVITO CHE OGGI CI FA GESÙ È QUELLO DI SEDERCI, PRONTI A RICEVERE IL PANE VIVO E ASSAPORARE QUINDI UN ANTICIPO DI PARADISO: È SUFFICIENTE RICONOSCERCI BISOGNOSI DI LUI ED AVER FAME, PERCHÉ NON SI PARTECIPA AD UNA BELLA CENA CON LA PANCIA E LA MENTE PIENA.

VI AUGURO DI AVERE SEMPRE QUESTO SACRO APPETITO E DI GODERE IL PIÙ POSSIBILE DEL TESORO MAGGIORE CUSTODITO DALLA CHIESA LUNGO I SECOLI CON LA FRESCHEZZA DEI PRIMI GIORNI, QUANDO GLI APOSTOLI, TRASFORMATI DALLO SPIRITO SANTO, SPEZZAVANO IL PANE NELLE PRIME COMUNITÀ. MARIA SANTISSIMA, MADRE E DISCEPOLA DI SUO FIGLIO, CI AIUTI SEMPRE AD ESSERE FEDELI ALL'EUCARESTIA, COME LUI LO È STATA FINO AL GLORIOSO GIORNO DELLA SUA ASSUNZIONE IN CIELO, NELLA GLORIA ETERNA.

CON GIOIA E AFFETTO GRANDE, VOSTRO

don Luciano